



II Domenica di Quaresima

“In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti



divennero splendidi, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.”

La Quaresima ci sorprende con il Vangelo della Trasfigurazione, pieno di sole e di luce, che mette ali alla nostra speranza. Una pagina di teologia per immagini: si tratta di vedere Gesù come il sole della nostra vita, e la nostra vita muoversi sotto il sole di Dio. Gesù chiama di nuovo con sé i primi chiamati: tutto è narrato dal punto di vista dei discepoli, di ciò che accade loro, del percorso che loro e noi possiamo compiere per giungere a godere la bellezza della luce. Li porta su di un alto monte ove fu trasfigurato

davanti a loro: i monti nella Bibbia sono dimora di Dio, ma offrono anche la possibilità di uno sguardo nuovo sul mondo, colto da una nuova angolatura, osservato dall'alto, da un punto di vista inedito, il punto di vista di Dio. La nostra comprensione, la nostra intelligenza, la nostra luce non ci bastano, le cose attorno a noi non sono chiare, la storia e i sentieri del futuro per nulla evidenti. Come Pietro e i suoi due compagni, anche noi siamo mendicanti di luce, mendicanti di senso e di cielo. E la fede che cerchiamo è «visione nuova delle cose» (G. Vannucci), «vedere il mondo in altra luce» (M. Zambrano). Pietro ci apre la strada con la sua esclamazione straordinaria: maestro che bello qui! La forza del cuore di Pietro è la scoperta della bellezza di Gesù, da lì viene la spinta ad agire (facciamo, qui, subito...). Succede anche a noi: la vita non avanza per ordini o divieti, ma per una bellezza, almeno intravista, anche se per poco, anche solo la freccia di un istante. E venne dal cielo una nube, e dalla nube una voce: ascoltate lui. Gesù è la Voce diventata volto. Il mistero di Dio è ormai tutto dentro Gesù. E per noi cercatori di luce è tracciata la strada maestra: ascoltatelo, dare tempo e cuore alla Parola, fino a che diventi carne e vita. E poi seguirlo, amando le cose che lui amava, preferendo coloro che lui preferiva, rifiutando ciò che lui rifiutava. Allora vedremo la goccia di luce nascosta nel cuore vivo di tutte le cose, vedremo un germoglio di luce spuntare e arrampicarsi in noi.

INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 25/02/2024
PARROCCHIA 09.30

Lunedì 26/02 San Martino 07.30

Per le anime abbandonate

Martedì 27/02 Parrocchia 18.30

Def.to Tonon Antonio
Def.ta De Rossi Franca
Def.to Visentin Sergio

Mercoledì 28/02 San Fior 08.30
San Fior di Sotto 18.30

Giovedì 29/02 San Martino 07.30

Def.ta Armellin Lionella (ann.)

Venerdì 01/03 San Fior 08.30
San Fior di Sotto 18.30

VIA CRUCIS Parrocchia 15.00

Sabato 02/03 Parrocchia 18.30

Def.to Steffan Stefano
Def.ta Steffan Lucia
Def.to don Vittorio Bottan
Def.ti Del Puppo Franco e fam. Della Libera
Def.ta Baccichet Franca
Per gli aderenti all'Apostolato della Preghiera

Domenica 03/03

Def.to Saccon Roberto
Def.ti di Poser Celestino
Def.to Zanette Duilio
Def.to Tomasella Primo
Def.to Tonon Girolamo
Per 60° anniversario di Matrimonio

RICORDIAMO E PREGHIAMO PER COLLODEL RITA ved. SPERANZA, morta giovedì 15 febbraio all'età di anni 98. I funerali si sono svolti lunedì 19 nella parrocchiale.

SACCON MANUELA in BORTOLOT, morta lunedì 19 febbraio all'età di anni 63. I funerali giovedì 22 febbraio nella parrocchiale.

GRAZIE per la partecipazione ai funerali e per le offerte raccolte pari a € 199. Pure le famiglie hanno dato un'offerta per ricordare le care defunte.

GRAZIE

Per la devota partecipazione ai funerali di **BACCICHET FRANCA**. In sua memoria sono state raccolte offerte pari a € 178. Grazie anche alla famiglia per l'offerta in suo ricordo.



Genitori Prima Comunione

Venerdì 1° marzo alle ore 20.30 presso i locali della canonica sono attesi i genitori dei ragazzi che il 21 aprile 2024 riceveranno il sacramento della Prima Comunione.



Un Pane per Amor di Dio

Con l'inizio della Quaresima ritorna la tradizionale iniziativa di raccolta delle offerte per il sostegno ai più bisognosi. Al posto delle solite scatolette troverete delle buste e il classico libretto con le preghiere e le riflessioni per vivere la Quaresima. Le buste potete prenderle per poi riportarle durante la Settimana Santa in chiesa.



Via Crucis Foraniale

Venerdì 15 marzo, ore 20.30 presso la chiesa parrocchiale di Campomolino si terrà la via crucis organizzata dalla pastorale giovanile foraniale. In caso di maltempo si svolgerà in chiesa.
N.B.: Portare con sé una torcia



FORANIA PONTEBBANA

ESERCIZI SPIRITUALI DEL QUOTIDIANO

RELATORE
DON DOMENICO VALENTINO

LUNEDI 26, MERCOLEDI 28 E GIOVEDI 29 FEBBRAIO

ORE 20:30 - 22:30

Sale parrocchiali di Castello Roganzuolo,
via Castello di Regenza



**NON TEMERE,
SOLTANTO ABBI FEDE**

Mc 5,36

Portate con voi la Bibbia, un quaderno ed una penna

GRAZIE!

Con gratitudine, la famiglia e l'Associazione Parkinsoniani di Treviso ODV desiderano ringraziare nuovamente tutti per il sostegno e la generosità ricevuta in occasione dei funerali del proprio caro **POLES LUCIANO**, nel quale sono stati raccolti e donati all'associazione €720.00.

Famiglia Poles

RUBRICA DI STORIE E RACCONTI PER L'ANIMA

"Sognando la vita"



In un grembo, vennero concepiti due gemelli. Passavano le settimane ed i bambini crescevano. Nella misura in cui cresceva la loro coscienza, aumentava la gioia: «Di', non è fantastico che siamo stati concepiti? Non è meraviglioso che viviamo?».

I gemelli iniziarono a scoprire il loro mondo. Quando scoprirono il cordone ombelicale, che li legava alla madre dando loro nutrimento, cantarono di gioia: «Quanto grande è l'amore di nostra madre, che divide con noi la sua stessa vita!». A mano a mano che le settimane passavano, però, trasformandosi poi in mesi, notarono improvvisamente come erano cambiati. «Che cosa significa?», chiese uno.

«Significa», rispose l'altro, «che il nostro soggiorno in questo mondo presto volgerà alla fine!».

«Ma io non voglio andarmene», ribatté il primo, «vorrei restare qui per sempre!».

«Non abbiamo scelta», replicò l'altro, «ma forse c'è una vita dopo la nascita!».

«E come può essere», domandò il primo, dubbioso, «perderemo il nostro cordone di vita, e come faremo a vivere senza di esso? E per di più, altri prima di noi hanno lasciato questo grembo, e nessuno di loro è tornato a dire che c'è una vita dopo la nascita. No, la nascita è la fine!».

Così, uno di loro cadde in un profondo affanno, e disse: «Se il concepimento termina con la nascita, che senso ha la vita nell'utero?»

È assurda... Magari non esiste nessuna madre dietro tutto ciò!». «Ma deve esistere», protestò l'altro, «altrimenti come avremmo fatto ad entrare qua dentro? E come faremmo a sopravvivere?».

«Hai mai visto nostra madre?», domandò l'uno. «Magari vive soltanto nella nostra immaginazione. Ce la siamo inventata, perché così possiamo comprendere meglio la nostra esistenza!».

E così, gli ultimi giorni nel grembo della madre, furono pieni di mille domande e di grande paura. Infine, venne il momento della nascita. Quando i gemelli ebbero lasciato il loro mondo, aprirono gli occhi. Gridarono... Ciò che videro superava i loro sogni più arditi!

"Un giorno, finalmente, nasceremo!".

Sognando la vita

FREEDOM TRAIN viaggio nella Cultura del Blues sala polifunzionale

PROGRAMMA:



sabato 24 febbraio 2024 ore 21.00 Marco Balestracci presenta "Black Boy Fly" l'irresistibile ascesa di Major Taylor con Marco Balestracci voce, Marco Pandolfi chitarra e armonica, Nicola Brugnolo, letture, ospite speciale Sir Oliver Mally, chitarra e voce

sabato 23 marzo 2024 ore 21.00 incontro con Enrico Merlin, il Blues e le sue evoluzioni, riservato alla cittadinanza, un viaggio nel suono alla scoperta delle origini della musica che ascoltiamo.

INGRESSO LIBERO